

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 16 giugno 2017

1. Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti

SINDACO

Buonasera. Diamo inizio alla seduta del Consiglio e lascio la parola al Segretario per l'appello.

Appello

SINDACO

Passiamo al punto n. 1: lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti. Se non vi sono osservazioni pongo in votazione. Poniamo in votazione. Favorevoli? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

2. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)

SINDACO

Passiamo al punto 2: variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Prima di lasciare la parola al ragioniere Beelli che magari spiegherà meglio di me quelle che sono le cifre che sono state variate, che vengono variate con questa delibera, faccio una breve introduzione sull'importanza di questo atto sotto questo aspetto, nel senso che noi avevamo detto che in sede di bilancio di previsione sia per rispettare i tempi sia per una questione legata ad arrivare all'approvazione nei tempi più celeri possibili avevamo approvato un bilancio che comunque sarebbe stato (già l'avevamo preannunciato in sede di approvazione di quello di previsione) oggetto di variazioni. Abbiamo atteso la approvazione del conto consuntivo e in particolar modo non vado adesso a citare le variazioni di parte corrente, che sono "minimali", più che altro sono legate anche a questioni tecniche, ma invece due parole le vorrei spendere per quanto riguarda le variazioni in conto capitale. Sono comunque variazioni e un impegno dell'avanzo di amministrazione per oltre 240.000 € per completare alcune opere importanti e posso dire che con questa variazione praticamente andremo a finanziare e a completare le opere più importanti previste nel nostro programma elettorale. Sicuramente la più importante anche in termini economici riguarda il finanziamento dei lavori di copertura del centro sociale di via Matteotti, che noi in sede di previsione avevamo previsto una somma finanziata attraverso una alienazione, in questo caso invece viene finanziata completamente con l'avanzo, da 60.000 si passa a 150 per un semplice motivo, perché mentre allora si pensava alla sostituzione semplice della copertura, poi si sono iniziati a fare ragionamenti sul discorso conto energetico, ma soprattutto abbiamo scontato la realtà strutturale, ossia che praticamente per motivi strutturali e in base agli incontri che abbiamo fatto con il genio civile non è possibile andare ad appoggiare, ed erano i costi della struttura che avevamo stanziato, in maniera così semplice la nuova copertura sull'attuale struttura, ma bisogna prevedere una struttura a sé stante e per questo i costi sono aumentati e il nostro obiettivo era quello di riuscire a cambiare questa copertura e abbiamo trovato le risorse per farlo. Le altre due voci importanti riguardano una che iniziamo a stanziare delle somme per la progettazione dell'ampliamento del cimitero e poi c'è un ulteriore stanziamento per completare i lavori al Teatro della Luna, cosa che non era stata possibile anche lì in quel caso le somme che avevamo stanziato e che pensavamo con il ribasso di poter utilizzare per sistemare sia esternamente che internamente ulteriormente i locali del Teatro della Luna in realtà poi con il discorso del Genio Civile abbiamo dovuto impegnare il ribasso proprio per adeguare la struttura da quel punto di vista e quindi adesso rimettiamo mano per completare l'opera a 360 gradi. Poi ci sono due voci, una riguarda un contributo in conto capitale al comitato Festa della Pace per un massimo di 15.000 € che lo vedremo nei punti successivi, anche questo finanziato con l'avanzo di amministrazione. L'altra cosa che volevo far notare è che quei 60.000 € che erano destinati tramite alienazione al finanziamento della sostituzione del centro sociale, essendo coperti tutti quanti con l'avanzo di amministrazione, nell'eventualità di un'alienazione al prezzo che

pensiamo, che abbiamo stabilito, questi 60.000 sono ridistribuiti in diverse opere minori tra cui appunto la realizzazione della pista ciclabile del giardino e quella che collega Agugliano, Polverigi, passando sul retro del cimitero e quindi via Sant'Egidio e via San Bernardino, via Agugliano. Poi è previsto un ampliamento della linea della pubblica illuminazione all'incrocio di via Sant'Egidio, la strada che da Agugliano scende al cimitero di Polverigi e sbocca sulla provinciale e il completamento dell'asfaltatura di via Baiana. Queste sono le voci più importanti. Per il momento mi fermo qui. Aggiungo solo che la possibilità di utilizzare gran parte dell'avanzo di amministrazione nasce anche dal fatto che avevamo fatto una richiesta a febbraio mi sembra per poter utilizzare degli spazi finanziari che non incidessero sul pareggio di bilancio, richiesta che ci è stata accolta e ci è stata riconosciuta nel mese di marzo e quindi dovevamo attendere poi l'approvazione del consuntivo per dare seguito al finanziamento dei lavori di cui dicevo prima. Se non ci sono altre cose lascio la parola al ragioniere se vuole illustrare ulteriori dati.

RAG. BELELLI

Dico soltanto due parole sulle variazioni, in particolare per la prima parte. La delibera è stata impostata come al solito su due allegati, uno quello che riguarda la parte corrente della variazione, quindi le spese correnti, e l'altra quella che riguarda le spese in conto capitale. Per quanto riguarda la parte corrente l'iscrizione di maggiori e nuove spese sono state tutte finanziate da maggiori e nuove entrate. In particolare sono state dichiarate maggiori entrate per recupero IMU per quanto riguarda gli accertamenti delle annualità passate per 24.416 € nel 2017, 13.966 nel 2018 e 14.727 nel 2019. Poi è stato adeguato in tutte e tre le annualità il fondo di solidarietà comunale, quando avevamo fatto il bilancio di previsione ancora il dato non era stato pubblicato dal Ministero. Successivamente è stato pubblicato ed è un po' più alto di quello che noi avevamo previsto: avevamo previsto la stessa cifra dell'anno passato e invece quest'anno la cifra pubblica è di 512.076, quindi con una maggiore entrata rispetto a quello che era stato indicato in bilancio di 11.388 €. Poi per quanto riguarda l'Azienda Servizi Polverigi le entrate complessivamente previste a bilancio rimangono le stesse, soltanto è stata spostata dalla voce dividendi alla voce canoni gas metano, perché è stato verificato che probabilmente la gara per la gestione del servizio gas arriverà alla fine dell'anno, per cui i canoni saranno canoni pieni, quelli che dovrà corrispondere l'ASP, anche per il 2017 e non ridotti come noi avevamo impostato già a partire dal bilancio dell'anno scorso pensando che la gestione unica partisse prima. Il canone che l'Azienda corrisponde al Comune è stato adeguato a quello che è il trend annuale, così come è stato determinato anche per l'anno scorso e quindi con 12.150 € in più. La stessa cifra è stata portata in meno alla voce dividendi. Poi sono state previste maggiori entrate per canoni attivi, per canoni utilizzo campi da tennis e per canoni introitati per i terreni che sono stati trasferiti al Comune dal Demanio dello Stato, complessivamente sono 4.852 € nell'anno 2017 e 2018 e 3.340 € per l'anno 2019. Poi è stata iscritta una voce di entrata di 1.278 € come rimborso dalla Camera di Commercio per il servizio statistico effettuato dal Comune. Nella parte spese è stato adeguato il fondo crediti di dubbia e difficile esazione a quelle che sono state le risultanze del rendiconto. Noi abbiamo approvato il bilancio l'8 febbraio, il rendiconto è stato

approvato attorno al 30 aprile per cui in base alle risultanze del rendiconto questo fondo iscritto a bilancio all'8 febbraio è stato adeguato nell'importo che veniva fuori dal calcolo matematico, quindi all'importo minimo previsto per il 2017 che è il 70%, l'85% per il 2018 e il 100% a partire dal 2019 e successivi. Le tre cifre sono di 20.073 € in più per l'anno 2017, 23.404 € per il 2018 e 26.606 € per l'anno 2019. È stato previsto il pagamento di una rata del mutuo con il Credito Sportivo. Si pensava che la contrazione del mutuo con il Credito Sportivo, quel mutuo di 150.000 € spostato dall'anno scorso a quest'anno, avvenisse più avanti, mentre invece stiamo concludendo in questi giorni la sottoscrizione del contratto di mutuo, per cui l'ammortamento non decorrerà dal 1 gennaio ma già dal secondo semestre del 2017, per cui è stata iscritta questa cifra di 5.000 € che è pari a una rata del capitale da restituire. Sono state iscritte spese per maggiori trasferimenti per i servizi scolastici della Unione dei Comuni per 4.327 € L'ATA Rifiuti dopo che abbiamo approvato il bilancio ha comunicato le quote per il 2017 e per gli anni successivi e queste quote sono aumentate mi pare di aver capito perché dall'Ambito è uscito il Comune di Loreto, per cui le quote sono state rispalmate sugli altri Comuni. Per noi significa 2.303 € in più nel 2017, 2.349 a partire dal 2018 in poi. Poi sono stati iscritti maggiori oneri per il personale e per incarichi vari, 500 € e spese per il personale di 1.500 € Il fondo risorse decentrate è stato aumento di 1.278 € in corrispondenza di quella cifra che dicevo prima, che la Camera di Commercio trasferisce al Comune a rimborso del servizio statistico effettuato dai dipendenti comunali e poi è stata iscritta una spesa di 2.000 € per la stampa di una cartellina di rappresentanza con cartelline illustrate ed è stato aumentato lo stanziamento a bilancio di 2.000 € La parte in conto capitale l'ha spiegata il Sindaco, è stata iscritta una parte dell'avanzo di amministrazione che abbiamo determinato con il rendiconto, 243.232 € a finanziare gli interventi che riguarda la copertura del centro sociale 150.000 € che in precedenza era previsto invece in 60.000 € di spesa e finanziato attraverso l'alienazione, incarico della progettazione e ampliamento del cimitero per 19.000 € lavori di completamento e manutenzione straordinaria Teatro della Luna 36.000 € interventi sul palazzetto dello sport per 9.000 € spese tecniche per la realizzazione delle strutture presso il centro sociale di Rustico 15.000 € lavori di straordinaria manutenzione della mediateca 5.232 € balaustra di via Regina Margherita e sistemazione piazza Garibaldi 3.000 € acquisto di attrezzature per manutenzione aree verdi altri 3.000 € I 60.000 € delle alienazioni che in precedenza erano destinati alla copertura del centro sociale sono stati invece destinati alla realizzazione della pista ciclabile del giardino per 18.000 € lavori di straordinaria manutenzione piazza Umberto I per 10.000 € pubblica illuminazione via Sant'Egidio e via Baiana 7.000 € e manutenzione straordinaria delle strade di via Baiana fino all'incrocio di via Nevaia per 25.000 € Con queste variazioni di bilancio il bilancio rimane in equilibrio e viene mantenuto quello che è il rispetto del pareggio di bilancio, per cui il mio parere è stato favorevole e pure quello del revisore dei conti.

SINDACO

Ci sono interventi?

CONS. RICCI

Solo una domanda: l'avanzo di amministrazione di 243.000 € aveva già avuto una destinazione all'atto della votazione di bilancio, perché non mi ricordo, oppure era interamente quota disponibile?

SINDACO

Lascio la parola al ragioniere, però c'era una parte non vincolata e una parte destinata al conto capitale. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3. Affidamento al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato Agenzia delle Entrate - Riscossione, dell'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali

SINDACO

Passiamo al punto successivo, punto n. 3: affidamento al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato Agenzia delle Entrate - Riscossione, dell'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali. Lascio la parola direttamente al ragioniere.

RAG. BELELLI

L'adozione di questo atto fa seguito al decreto legge 193/2016, convertito nella legge 225/2016 con il quale nei primi articoli viene previsto che Equitalia cesserà le proprie funzioni dal 30 giugno 2017. Dal 1 luglio 2017 è previsto che venga costituita l'Agenzia delle Entrate – Riscossione proprio per subentrare alle competenze sino ad ora svolte da Equitalia. Con questo atto di fatto viene previsto di passare le competenze che fino ad ora per il Comune venivano svolte da Equitalia, ossia la riscossione coattiva e in particolare dei tributi, a questa nuova entità. È questo il succo del discorso. Nella parte dispositiva viene prevista una modifica regolamentare necessaria, proprio al regolamento delle entrate, per prevedere l'inserimento di questa tipologia di incarico. Viene specificato quali sono le entrate che saranno soggette all'interesse di questa nuova entità e sono tutte quelle tributarie e quindi ICI, IMU, TASI, TARSU, TARES e TARI, imposta di pubblicità e TOSAP. Io chiederei di aggiungere imposta di pubblicità e diritti di pubblica affissione, di solito le due cose sono legate. Nella stesura del testo i diritti di pubblica affissione non ci sono, anche se l'importanza è relativa per quanto riguarda le pubbliche affissioni perché l'introito annuale è pochissimo e solitamente prima di fare affiggere un manifesto uno paga, per cui saranno i casi in cui il Comune dovrà andare a recuperare una somma sulle pubbliche affissioni sarà difficile, però potrebbe anche capitare che ci sia qualcosa del genere. Poi nella delibera sono state inserite anche le entrate patrimoniali per quanto riguarda i canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche che non abbiamo ma potremmo avere, contributi e proventi per il servizio a domanda individuale che hanno una illuminazione votiva e proventi per concessioni cimiteriali, sanzioni amministrative per violazione al codice della strada ed altri tipi di sanzioni amministrative, canoni di affitto e simili per utilizzo di beni comunali. Anche a questo punto chiederei di inserire se siete d'accordo eventualmente anche oneri urbanistici, anche se gli oneri di urbanizzazione di solito sono garantiti da una polizza fideiussoria, però nel caso in cui uno avesse necessità di avere un referente con il quale andare a recuperare una somma non pagata potrebbe farlo, se viene inserito qui, anche attraverso l'Agenzia delle Entrate. Il carico che è già presso Equitalia avrà un suo decorso naturale. Passerà automatica nella disponibilità dell'Agenzia delle Entrate servizio riscossioni, quest'anno riguarda soltanto i futuri eventuali atti che il Comune andrà a fare. Se non avesse fatto quest'atto dal 1 luglio il Comune si troverebbe a non avere un interlocutore con il quale andare a fare una riscossione coattiva, non avrebbe

nessuno, dovrebbe eventualmente impostare una gara per trovare un referente idoneo a fare questo tipo di servizio. In questa maniera invece il referente naturale è l' Agenzia delle Entrate servizio riscossioni, per il quale non è necessaria nessuna gara perché è previsto proprio così dalla legge insomma.

SINDACO

Se non vi sono richieste di interventi, non so se dobbiamo prendere per buone le modifiche proposte dal ragioniere ed eventualmente votiamo l'aggiunta dei diritti di pubblicità, sulle pubbliche affissioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

4. Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento denominato "La rinascita dei giusti" del Comune di Polverigi

SINDACO

Passiamo ora al punto successivo: approvazione Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento denominato "La rinascita dei giusti" del Comune di Polverigi. Prima di lasciare la parola per spiegare più nel dettaglio al Consigliere Soldino, volevo fare una breve introduzione per spiegare di cosa stiamo parlando, anche perché questo è uno strumento innovativo che la normativa nazionale ha iniziato a disciplinare per la prima volta nel 2012 e poi con un regolamento applicativo nel 2014. Nella sostanza la norma nazionale ha inteso dare una tutela in un periodo quello passato, ma anche quello attuale che vede una enorme crisi del sistema paese e quindi anche problemi di sovraindebitamento di vari soggetti e quindi dare una tutela a quei soggetti che fino ad ora non erano tutelati dalle normative e mi riferisco a chi può essere oggetto di procedura concordataria o fallimentare e quindi può in caso di sovraindebitamento fare affidamento su questi strumenti normativi, cosa che invece era preclusa ad esempio ai semplici consumatori, agli imprenditori agricoli, alle società professionisti, alle associazioni, alle start-up e via discorrendo, l'elenco è alquanto lungo. Con questa normativa si intende dare una protezione a questi soggetti che non erano falliti e quindi dovevano rispondere in proprio. La normativa prevedeva che la costituzione di questi organismi di composizione della crisi che sono quelli che devono accompagnare il debitore a proporre in sede giurisdizionale e quindi in tribunale una proposta di rientro da questo debito, da questo sovraindebitamento. L'Organismo di Composizione della Crisi che è formato da figure tecniche, che adesso non sto a indicare, mentre la norma prevede che di diritto entrano a far parte di un albo o di un registro che sta presso il Ministero della Giustizia sono gli ordini professionali e le Camere di Commercio, dà anche la possibilità agli enti locali di formare questi organismi. In questi ultimi anni il primo Comune è stato Acireale, in questi due anni se ne sono registrati poco meno di 10, però parecchi Comuni stanno deliberando su questa composizione. Il Comune di Polverigi per quello che ci risulta è il primo Comune a farlo nella Provincia di Ancona e credo anche nella Regione Marche. Questo strumento, il cui regolamento, poi la formazione richiederà dei tempi più lunghi e una burocrazia che riguarderà tutte le fasi che riguarderanno la scelta dei professionisti, ma soprattutto l'iscrizione al registro nazionale depositato presso il Ministero della Giustizia, dicevo i tempi saranno lunghi, però con l'approvazione di questo regolamento l'Amministrazione intende dare un'opportunità a quei soggetti che fino ad oggi non erano tutelati. Chiudo, in realtà forse lo dovevo dire all'inizio, che comunque la condizione base è che questo sovra indebitamento non sia fatto con dolo, ossia possono partecipare a un piano di rientro quei soggetti che hanno dei requisiti morali per cui non è imputabile a una condotta poco lecita la situazione in cui sono venuti a trovarsi. Per questo noi abbiamo scelto come nome la Rinascita dei Giusti, altri hanno messo la Rinascita degli Onesti o altri sostantivi che tendono a significare che una delle condizioni per poter accedere a questa procedura sono

appunto le qualità morali. Detto ciò lascio la parola al Consigliere Soldini che dal punto di vista tecnico può spiegare meglio quello che prevede il Regolamento.

CONS. SOLDINI

Buonasera. Provo a sintetizzare quello che è la struttura del Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento del Comune di Polverigi. Il Sindaco ha detto essenzialmente la struttura, il contesto di riferimento di questo organismo, che essenzialmente viene previsto dalla legge 3/2012, ma più precisamente viene dettagliato nella sua struttura e funzionamento dal decreto del Ministero della Giustizia del 24 settembre 2014 n. 202 che disciplina, regola, si chiama proprio Regolamento recante i requisiti di iscrizione al registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento. Quindi il Regolamento, oltre a far riferimento alla legge, fa strettamente riferimento a quest'ultimo decreto ministeriale che fissa precisi paletti alla struttura di questi organismi. Essenzialmente la struttura del regolamento è la seguente: dopo i primi due articoli che definiscono l'oggetto, le funzioni e gli obblighi dell'organismo, il primo elemento è che all'art. 3 si dice che il legale rappresentante dell'organismo è il Sindaco che cura la iscrizione dell'organismo nel registro presso il Ministero della Giustizia, perché appunto questo organismo deve essere certificato dal Ministero della Giustizia. Per iscriversi a questo albo degli organismi di composizione della crisi, il Ministero della Giustizia andrà a verificare una serie di requisiti che sono definiti nel decreto ministeriale tra cui la conformità del regolamento dell'organismo alle disposizioni del presente decreto e quindi questo decreto è stato steso fedelmente a quello che poi prevede il decreto ministeriale. Diciamo che all'articolo 5 sono individuati gli organi dell'organismo che saranno poi deputati a seguire le procedure di composizione di questa esposizione debitoria, gli organi sono due: il referente e la segreteria amministrativa. Il referente viene disciplinato, viene regolamentato all'articolo 6 del regolamento, facendo una sintesi potrei dire che il referente è un coordinatore, è un supervisore della attività dell'organismo. Il referente viene nominato dal Sindaco, dura in carica 4 anni e può essere rinominato. Il referente ha una funzione di supervisione sia sulla segreteria che sulle attività che poi saranno oggetto della trattativa di composizione della crisi. Oltre a questi due organi fondamentali che sono il referente e la segreteria c'è un terzo organo che è il cuore dell'organismo che sono i gestori della crisi. Appunto questi gestori della crisi anche loro saranno soggetti a un albo, dovranno iscriversi a un albo. Per iscriversi a questo albo devono possedere dei precisi requisiti: possesso di laurea magistrale nelle materie economiche o giuridiche, avere una specifica formazione certificata, avendo partecipato a corsi di specializzazione e in materia di diritto fallimentare e quant'altro. Questi gestori della crisi saranno quelli che poi avranno il compito di guidare il debitore nel cercare di fare una proposta di ristrutturazione del debito. Va detto a questo punto l'organismo di composizione della crisi per essere iscritto all'albo del Ministero della Giustizia deve avere un numero di gestori della crisi che lavorano esclusivamente per l'organismo di Polverigi, almeno di cinque, quindi non inferiori a cinque gestori della crisi. Ovviamente bisognerà poi per poter far partire avere adesioni di almeno cinque gestori della crisi che lavoreranno in esclusiva per l'organismo di Polverigi. Una

volta messe insieme queste figure si potrà iscrivere l'organismo, fare domanda di iscrizione presso l'albo del Ministero della Giustizia sezione B e avere la risposta che speriamo positiva. Una parola sulla segreteria amministrativa che viene regolamentata all'articolo 7 del testo: la segreteria amministrativa è composta da un segretario, individuato nel referente o in uno suo delegato scelto tra un dipendente del Comune di Polverigi che svolge le funzioni di responsabile della segreteria medesima. Questa segreteria amministrativa che è stata pensata molto snella per non gravare sul personale del Comune di Polverigi ha la funzione di sportello, di front-office essenzialmente, cioè il debitore si presenta presso l'organismo di composizione della crisi o meglio chiede un appuntamento essenzialmente, potrebbe essere questa la procedura per poter andare a parlare con il referente e questa potrebbe essere la funzione del delegato del dipendente del Comune di Polverigi che fissa un appuntamento con il referente per poter esporre la propria situazione e valutare se la situazione, se la sua condizione di debitore è ammissibile alla procedura. Poi il responsabile della segreteria ha il compito di tenere in ordine i registri, il registro dei gestori, il registro delle domande presentate e a cura del referente c'è il compito di fare un resoconto annuale dell'attività dell'organismo. Il gestore della crisi all'articolo 8 è la persona fisica che individualmente o collegialmente svolge la prestazione inerente alla gestione dei procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore. Del gestore della crisi se ne parla agli articoli 8-9-10-11-12-13 essenzialmente, perché appunto i gestori della crisi sono le persone che hanno le competenze tecniche per poter formulare insieme al debitore questo piano, questa proposta di riorganizzazione, di riformulazione del debito. Visto che la legge, come è stato detto in premessa dal Sindaco, soprattutto per quanto riguarda il consumatore, prevede dei requisiti di moralità, cioè più che altro di meritevolezza, significa che il debitore non deve aver fatto un credito sproporzionato, cioè il debitore deve aver valutato bene la propria condizione e quindi non aver fatto il passo più lungo della gamba, in questa condizione il gestore della crisi ha anche il compito di andare a verificare che tutta la documentazione sia in ordine, che il debitore non stia mentendo o non presentando tutte le carte e tutta la documentazione. Il gestore della crisi accompagnerà quindi il debitore nella predisposizione di questo piano, dopodiché si avvia la procedura, nel senso che questo piano viene presentato al Tribunale e il Tribunale decide con procedure diverse, a seconda se stiamo parlando del piano del consumatore o accordo di composizione, decide in maniera diversa l'eventuale accoglimento di questa proposta. Nello specifico l'articolo 15 disciplina questa procedura di accesso all'organismo da parte del debitore e quindi il primo contatto con la segreteria, il referente che individua la correttezza della domanda, il referente che individua il gestore, che sarà la persona che individualmente o anche con l'ausilio di specialisti che vengono chiamati ausiliari che sono previsti nel regolamento, ovvero magari per una proposta ho bisogno di una stima da parte di un geometra, ad esempio, quindi quello potrà essere l'ausiliario del gestore. Questo viene appunto regolamentato all'articolo 15. L'articolo 16 tratta un aspetto importante che non è stato ancora esposto, ovvero che questa procedura non è gratuita, questa procedura ha un costo, di cui il debitore si deve far carico. Ovviamente questi compensi come vengono definiti sono regolamentati secondo gli articoli 15, 16, 17 e 18 del Decreto Ministeriale del 2014. Infatti in sede di avvio, una volta ritenuta ammissibile la domanda, il gestore dovrà formulare anche una proposta di compenso. Questa proposta di compenso ha un costo minimo

che è definito nel regolamento e il costo minimo è di 300 € oltre eventuale IVA di legge, comprensivo di spese vive, contributo unificato e marche da bolle per deposito del piano in liquidazione del patrimonio. Dopodiché sempre all'articolo 16 si dice come viene suddiviso questo compenso, questo costo che il debitore dovrà sostenere per poter avere diritto a questo suo piano di ristrutturazione del debito. Il 75% è in favore del gestore della crisi e degli ausiliari, il 10% in favore del referente e il restante 15% sarà tenuto dall'organismo per i costi di amministrazione. All'articolo 14 si fa riferimento agli obblighi di riservatezza di tutto il personale che partecipa all'organismo di composizione e quindi segreteria, referente e gestore perché ovviamente si accedono a dati personali di varia natura e quindi viene fatta menzione dell'obbligo di riservatezza che deve tenere il personale dell'organismo di composizione della crisi. C'è da dire che il regolamento è stato discusso in commissione. Sono state chieste delucidazioni sia al Sindaco che al Segretario che erano presenti è emersa durante la discussione una richiesta da parte del Consigliere Ricci sulla possibilità che entro questo organismo e nel relativo regolamento si potesse fare menzione a una casistica particolare che è quella delle cosiddette "cartelle pazze", cioè che a volte il sovraindebitamento non è per colpa, ma è anche sbagliato, non è dovuto. Quindi è stata proposta una serie di emendamenti al testo del regolamento. Ci siamo scambiati delle email, non so se posso già anticipare la questione. Gli emendamenti del Consigliere Ricci, mi sono sentito di rispondere anche verificandomi con il Sindaco che erano condivisibili, erano una cosa che ci eravamo anche scambiati in commissione, anche se l'oggetto della legge è molto più ampio dell'aspetto delle cartelle pazze, che forse potrebbero essere un aspetto marginale, ma ovviamente va bene, però probabilmente la collocazione degli emendamenti che il Consigliere Ricci poneva agli articoli 1 comma 2, 6 comma 2 e 15 comma 2, non era la collocazione migliore, allora ho proposto un emendamento diverso su cui abbiamo raggiunto la convergenza che se lo ritrovo lo leggo, eccolo qua: propone il sottoscritto Luciano Soldini il seguente emendamento al testo del Regolamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, modificando l'articolo 8 comma 8.5 recita: "coadiuva il debitore nella redazione della proposta di accordo piano e redige la relazione concernente la situazione del debitore" (questo è quello che dice il punto 5 tra i compiti del gestore), si propone di modificare questo punto con: "coadiuva il debitore nella redazione della proposta di accordo piano, previa verifica della sussistenza e regolarità dei debiti e redige la relazione concernente la situazione del debitore", proprio per andare in qualche modo a rimarcare dentro il testo che si deve anche andare a valutare se questo debito è dovuto oppure non è dovuto, perché è un errore della Agenzia delle Entrate, come capita quando arrivano le cartelle pazze. Credo di aver riassunto il testo del regolamento, per adesso mi fermerei.

SINDACO

Ci sono interventi ed eventualmente se l'emendamento lo potete consegnare, non so se è a firma congiunta o meno, formalmente al Segretario.

CONS. SOLDINI

Allora lo modifico non è “il sottoscritto”, ma “i sottoscritti”.

SINDACO

Allora poniamo in votazione l'emendamento e successivamente il testo. Chi è favorevole all'emendamento? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Favorevoli alla proposta del regolamento così emendata? Unanimità.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: unanimità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

CONS. SOLDINI

Posso? È una sciocchezza, chiedo scusa. Rileggendo il testo mi sono accorto che c'è una "e" che dovrebbe essere "è", con l'accento.

5. Concessione in comodato d'uso gratuito al "Comitato festa della pace" dell'area di proprietà comunale distinta al catasto terreni del Comune di Polverigi al fg.17, part. n. 255 (parte)

SINDACO

Passiamo al punto successivo: concessione in comodato d'uso gratuito al "Comitato festa della pace" dell'area di proprietà comunale distinta al catasto terreni del Comune di Polverigi al fg.17, part. n. 255 (parte). Con l'approvazione di questo punto (i prossimi due punti, questo e quello successivo sono legati) praticamente viene riconosciuto il valore sociale, storico che ha la rievocazione della festa della pace, come poi è spiegato nelle premesse, che ha un valore storico anche perché parliamo di fatti realmente accaduti che hanno visto la frazione di Rustico protagonista purtroppo di una battaglia tragica, che comunque ha significato la liberazione dall'occupazione nazifascista del nostro Comune. Questa rievocazione nata con questa festa, con la camminata della pace e poi la festa stessa, con la approvazione di questa convenzione, questo comodato d'uso di utilizzo di una parte dell'area pubblica, trova io dico finalmente dopo tanti anni innanzitutto un riconoscimento appieno dal punto di vista istituzionale e questa credo sia la cosa più importante. Successivamente il comodato d'uso prevede come deve essere disciplinato questo utilizzo dell'area che l'Amministrazione fa al comitato. Non mi dilungo adesso su tutti quanti gli articoli, faccio una piccola premessa nel senso che mi dispiace che per un errore è stata inviata la penultima versione, comunque l'abbiamo corretta. Nella sostanza le modifiche, a parte quella che riguarda il secondo paragrafo del secondo articolo, che era a riguardo una sorta di diritto di prelazione alla scadenza di questo contratto di comodato d'uso che è previsto per 15 anni, l'altra è una questione tecnica, è emersa sempre con il ragioniere, è uno spacchettamento dell'articolo 7 che era intitolato contributi e prevedeva sia una parte di contributo finanziario e poi la presentazione del bilancio. Questo articolo è stato traslato in due articoli diversi più che altro per una questione tecnica, nel senso che nella variazione che abbiamo fatto poc'anzi le somme riguardano stanziamenti in conto capitale. Se fosse stato un contributo puro e semplice era in parte corrente e quindi non era corretto e quindi l'abbiamo messo nell'articolo 4, non è un contributo ma è una compartecipazione alle spese tecniche in conto capitale. Purtroppo le versioni si sono susseguite, i confronti che sono stati fatti con il comitato sono stati diversi, assidui e poi a forza di modificare una cosa e l'altra ci è sfuggita la penultima versione e non l'ultima. Detto ciò già penso che anche nello spiegare queste variazioni che sono state apportate, ho già detto la sostanza di questo contratto di comodato d'uso dove appunto si dà la possibilità al comitato di usufruire dell'area, di poter fare delle opere di miglioria sulle aree che vengono concesse, opere di miglioria che non prevedono, al di là di questa prima compartecipazione, un rimborso da parte della Amministrazione, opere che diventano di proprietà dell'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva un utilizzo per diversi giorni all'anno, adesso non ricordo se sono 10 o 12, nella sostanza insomma quello che viene disciplinato è questo. C'è poi all'articolo 6 una parte che riguarda le entrate di competenza del gestore che per altri utilizzi che non sono quelli prettamente previsti dallo statuto comunque devono essere concordati con l'Amministrazione, anche le tariffe d'uso devono essere concordate con

l'Amministrazione e un 20% deve essere refuso (non so se si dice refuso) alla Amministrazione Comunale. Avete allegata anche la planimetria del tratto di area di cui stiamo parlando. Dicevo con l'approvazione di questo atto credo che si raggiunga un risultato molto importante, perché ripeto alla fine riusciamo dopo tanti anni a dare una valenza istituzionale a questa festa che ormai va avanti da 30 anni e quindi è siglata questa collaborazione con l'Amministrazione Comunale e soprattutto poi con il passaggio del punto successivo si passerà a una regolarizzazione di quelle che sono le strutture attualmente presenti o che dovessero esserci in futuro su quell'area. Se ci sono interventi.

CONS. RICCI

... la spesa in conto capitale di 15.000 € comunque saranno previste spese correnti come contributi per il comitato, come magari per il centro sociale o altro, oppure c'è un contributo una tantum e niente altro?

SINDACO

Il contributo in conto corrente per il comitato è l'Iniziativa che ha in gestione la struttura del centro sociale, questo è il comitato festa della pace e prevede questa compartecipazione alle spese in conto capitale e in un certo senso un contributo c'è perché viene concessa un'area di proprietà comunale, ma non altro. Ci sono altri interventi? Allora pongo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

6. Deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del DPR n. 380/01 e s.m.i., per le opere di adeguamento strutture temporanee e realizzazione di nuove strutture atte allo svolgimento "Festa della Pace" in Polverigi, via Rustico n. 100

SINDACO

Passiamo al punto successivo: deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 e successive modifiche per le opere di adeguamento strutture temporanee e realizzazione di nuove strutture atte allo svolgimento "Festa della Pace" in Polverigi, via Rustico n. 100. Nella sostanza il comitato ha presentato un progetto di sistemazione delle strutture temporanee presenti sull'area, di cui dicevamo prima, con la richiesta di addivenire a una loro regolarizzazione da un punto di vista urbanistico, strutturale e sanitario. Con questo atto il progetto complessivo è stato presentato per stralci e noi per quanto riguarda questo specifico punto l'approvazione in deroga la facciamo complessivamente. L'approvazione in deroga viene fatta per quanto riguarda le distanze dal confine, in questo caso dalla strada comunale, la sottostante via Traversa. Il progetto prevede l'installazione di strutture che stanno a meno di 5 metri, ossia quanto previsto dal vigente PRG, sta a una distanza inferiore variabile dai due metri e 15 fino ai 4 metri e 10 e nell'approvare questa approvazione in deroga l'Amministrazione nel riconoscere l'utilità pubblica dell'intervento, collegandoci anche al punto precedente, dà la possibilità all'edificazione di queste strutture a una distanza inferiore ai 5 metri canonici, ribadendo che il confinante è il Comune stesso perché la strada sottostante è la strada comunale Via Traversa. Ci sono richieste? Pongo in votazione il punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

7. Mozione a oggetto "Avvio di un'iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo Comune a seguito di fusione dei Comuni di Polverigi e Agugliano" del gruppo consiliare M5S.

SINDACO

Passiamo al punto successivo: mozione a oggetto "Avvio di un'iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo Comune a seguito di fusione dei Comuni di Polverigi e Agugliano" del gruppo consiliare M5S. Lascio la parola al Consigliere Ricci per l'illustrazione.

CONS. RICCI

... procedere con la fusione, vuoi perché sono molto vicini vuoi perché ci sono già dei precedenti nel campo dello sport che portano a pensare che l'integrazione sia ben più che possibile e con le nuove iniziative che vi siete apprestati con il voto degli atti di indirizzo al quale abbiamo partecipato anche noi positivamente per quanto riguarda l'iniziativa del plesso scolastico in comune tra media ed elementari. C'è da dire che le difficoltà ben esplicitate in atto di sede di votazione dei bilanci ci sono per reperire fondi, minori trasferimenti eccetera e dall'altra parte invece gli incentivi che porterebbero una fusione tra i due Comuni è un'occasione secondo noi da prendere e da portare avanti nel più breve tempo possibile, fermo restando che l'iter è comunque piuttosto lungo e culmina con la decisione democratica da parte dei cittadini con un referendum. Semplicemente detto questo e per andare rapidamente alla discussione riteniamo che i tempi siano più che maturi, dato che mancano due anni al termine del mandato, che non sono molti per questo iter, per prendere una decisione sull'argomento, fermo restando che la decisione più importante poi dovrà prenderla chi ci ha messo su questi scranni. Già abbiamo avuto modo sempre nei Consigli Comunali che le minoranze sono a favore di questa fusione, parlo di quella di Polverigi e di quella di Agugliano e non solo del Movimento 5 Stelle, e sia gli atti che alcune dichiarazioni portano a pensare che perlomeno non siate palesemente contrari alla fusione, anzi diciamo che alcuni comunicati stampa che avete fatto, anche d'intesa con il Sindaco Thomas Braconi, possono portare a pensare che possiate vedere favorevolmente questa iniziativa. Ne abbiamo parlato con i cittadini in due incontri pubblici che abbiamo fatto di recente, abbiamo riportato le norme di legge, quello che la legge dice e i precedenti che ci sono stati per altre fusioni per incorporazioni che non vedrebbero vincente né Polverigi né Agugliano. Pertanto alla luce di tutto questo chiediamo che venga posta in votazione, speriamo favorevolmente, l'inizio dell'iter che porterà alla fusione tra Polverigi e Agugliano con l'impegno di poterlo fare entro la scadenza naturale di questo mandato elettorale. Grazie.

SINDACO

Inizio a parlare io e poi il dibattito è aperto, quindi se ci sono altri interventi ben vengano. Il Consigliere Ricci ha iniziato dicendo do per letta la parte introduttiva ed è andato al sodo della parte che dovrebbe impegnare Giunta e Sindaco verso questo percorso. Rispetto alle ultime mozioni che ci siamo apprestati a votare e a discutere ultimamente, anzi quasi sempre in questo Consiglio, soprattutto quando magari non ci siamo trovati d'accordo, ma anche quando alla fine magari si è raggiunta un'intesa, non dividevamo comunque le premesse, o non ritenendo neanche l'obiettivo che ponevate condivisibile, non abbiamo votato, non condividendo le premesse però alla fine magari con delle o mozioni nostro o degli emendamenti siamo arrivati a una votazione unanime. Perché dico questo? Perché stranamente qui è il contrario, cioè condividiamo tutte le premesse, perché poi quelle che ci stanno portando a fare questo percorso molto difficile, che è questo della Unione, perché giustamente quando si parla di avviare percorsi di virtuosità amministrativa è quello che cerchiamo di fare con l'Unione, quando si parla di una comunità di circa 10.000 abitanti e quindi cercare di dare servizi con l'Unione a una comunità di 10.000 abitanti è il nostro obiettivo, parlate di omogeneità territoriale, che appunto avete e abbiamo riscontrato anche noi, al di là della questione legate alle associazioni sportive, all'istituto comprensivo, alle operazioni che stiamo facendo sulla edilizia scolastica, sono proprio tutte le motivazioni che ci stanno spingendo nel portare avanti convintamente il discorso dell'Unione dei Comuni. Il Consigliere Ricci parla che i tempi sono maturi per la fusione, forse è qui che non concordiamo. Secondo noi i tempi sono maturi e necessari per dare avvio a questa benedetta Unione, proprio perché stiamo vivendo tutte le difficoltà che essa comporta sotto tanti punti di vista e proprio questi motivi rispetto a delle scadenze che ci eravamo dati stiamo un po' posticipando il traguardo, ma comunque l'intenzione di arrivarci non è uguale a quella di prima, ma ancora è aumentata la volontà di arrivare a questo obiettivo, consapevoli però che le difficoltà sono tante. Proprio per questo pensiamo che parlare di un discorso legato alla fusione sia appunto prematuro, la nostra come abbiamo detto sempre pubblicamente, adesso non so a quali Consiglieri e Assessori o Sindaci fa riferimento il Consigliere Ricci quando parla che pubblicamente anche i rappresentanti dell'attuale maggioranza hanno espresso la volontà della fusione, comunque noi in maniera coerente abbiamo sempre detto partiamo con l'Unione che da un punto di vista amministrativo e dei servizi è molto simili a quella che sarà la futura fusione e poi vedremo. Questa sarà una prova per gli amministratori, per i dipendenti, che per il passaggio successivo di un'eventuale fusione cambierà forse meno rispetto agli amministratori e rispetto ai cittadini e quindi ci sarà anche un banco di prova per i cittadini vedere il funzionamento di questa Unione che dovrà completarsi. Non riteniamo quindi che in questo momento sia prematuro, ma è quello che penso abbiamo sempre detto in tutte le occasioni. Condividiamo e siamo anche consapevoli che quando si parla di finanziamenti per le fusioni sono maggiori rispetto a quelli previsti per le Unioni dei Comuni, però siamo altrettanto consapevoli e convinti che se uno fa un'operazione di questo tipo solo ed esclusivamente per i finanziamenti credo che ha iniziato dalla parte sbagliata, ma soprattutto fa un percorso che poi una volta che non ci saranno più è irreversibile. Proprio per questo motivo noi intendiamo partire dalla parte opposta, quindi creare una struttura, creare un humus culturale tra le due comunità per vedere se un domani ci siano le possibilità per fare un passaggio successivo, però vedendolo alla prova. Poi un domani non ci saranno le stesse risorse che

ci sono oggi? Probabilmente sì, forse no, questo non lo sappiamo, ma ripeto il nostro obiettivo è fare un percorso di questo tipo non per le risorse ma per migliorare la situazione attuale dei Comuni da un punto di vista organizzativo e per dare la possibilità a tutti quanti di vedere che cosa significa cambiare in ogni caso unione o fusione che sia il modo di approccio alle questioni amministrative perché in ogni caso da domani non sarà più come prima. Non sarà ragionare solo per la propria comunità, ma pensare che si stanno amministrando due comunità, quindi circa 10.000 abitanti. Questo è il senso per cui ritengo che non è accoglibile la mozione nella parte finale, ma condividiamo appieno tutte le premesse per quello che dicevo prima. Se ci sono ulteriori interventi, il dibattito è aperto.

CONS. RICCI

Non è che mi aspettassi sinceramente di vedere il vostro voto a riguardo, è che forse portato avanti da una certa speranza pensavo che si potesse anche ragionare non solamente sulla questione dei finanziamenti, ma sulla questione della fusione a tuttotondo, vuoi perché lei sta parlando di un processo, un passo dopo l'altro che porterà a questa consapevolezza delle due comunità come un'unica comunità, però non è che si può far finta di nulla quando si ricorda che l'Unione dei Comuni ancora tende ad arrancare, quanto sia a velocità quanto ad atti prodotti. C'è stato un atto che è stato votato abbastanza velocemente e ha visto la luce ed è stato quello che speriamo porterà a questo punto alla salvaguardia dell'Agugliano Servizi, cioè praticamente il mutuo preso per salvare dai debiti di una pessima gestione. Non posso non ricordare che abbiamo presentato una mozione per poter avere finalmente il regolamento della Unione dei Comuni come Consiglio dell'Unione, dopo due anni che ci era stato promesso, con una scadenza di 60 giorni che ormai è quasi arrivata al termine, ancora non ha visto la luce, i lavori stanno andando avanti, ma c'è voluta un pochino di spinta. Dal punto di vista del bilancio io credo che un amministratore che come lei fa i conti tutti i giorni con le difficoltà che ci sono anche nel reperire fondi, tant'è che quello che avete proposto oggi come variazione di bilancio piuttosto importante è chiaramente positiva, ma significa veramente tirar fuori soldi non in maniera molto facile con dei Comuni piccoli e sempre virtuosi perché vanno in avanzo di bilancio, non può essere presa sottogamba ed essere relegata a una mera questione finanziaria, quella delle decine ma centinaia di migliaia di euro che entrerebbero nei bilanci del Comune fuso. C'è una questione che non può anche questa passare inosservata è il fatto che ci sono già stati alcuni tentativi nella provincia di Pesaro e nella provincia di Ancona di Comuni che solamente per l'italica abitudine di non andare a votare hanno visto frantumarsi il tentativo di incorporare dei Comuni più piccoli. Nel Comune più piccolo i cittadini hanno deciso di andare a votare mentre i cittadini del Comune più grande hanno deciso di rimanere a casa. Se Golia avesse fatto il suo compito Davide avrebbe perso un'altra volta, diventando una sorta di periferia di Pesaro, una periferia di Senigallia con Morro d'Alba. Oggi non credo che qualcuno può dire con assoluta certezza che questo potrebbe non capitare a Polverigi, il problema è che quello che si legge sui giornali da parte del Presidente della Regione era di far diventare la Regione Marche addirittura mi pare 26 Comuni e quindi una media importante di abitanti per ogni centro, 70.000 addirittura. Attendere significa anche perdere

quell'occasione e arrivare in ogni caso troppo tardi nel momento in cui le fusioni aumentassero e i 30.000.000 di fondo si vedessero divisi tra troppi enti locali fusi. Che l'Unione da 5, a 3 a 2 non sia proprio utilissima è difficile sostenere il contrario. Questa è un'occasione. Gli amministratori siete voi, l'occasione può essere presa o può essere rimandata, e aggiungo persa, e a quel punto saranno semplicemente i cittadini a giudicare se è stato fatto bene o se è stata una decisione sbagliata quella di mandare avanti la discussione, che avendo diversi iter potrebbe anche essere interrotta per qualche motivo più avanti, ma soprattutto potrebbe essere interrotta per il volere dei polverigiani e degli aguglianesi. Io sarei più propenso a lasciare a loro l'ultima voce, l'ultima parola, ma dal momento che lo scoglio si incontra fin d'ora noi abbiamo 4 voti e voi ne avete otto, non possiamo che arrenderci a questa cosa e cercare di fare altri banchetti, altri incontri pubblici e monitorare come andranno avanti le fusioni da qui in avanti sperando che quella di oggi non sia una decisione sbagliata. In realtà io mi auguro che abbia veramente ragione. Grazie.

SINDACO

Non voglio star qui, sennò non finiamo più, a replicare o meno, il concetto di fondo è solo uno: qui stiamo parlando di un processo irreversibile, un salto, forse a voi saranno meno note, a noi sono molto note le difficoltà che stiamo incontrando per fare una semplice unione, per quanto complessa, quindi rischiamo di fare un salto nel vuoto con sicuramente delle risorse che però tengo a ribadire importanti per i bilanci dei Comuni, ma che finiranno, il percorso di fusione è irreversibile, senza aver preparato una comunità a capire realmente a cosa si andrà incontro. Questo è il nostro modo di intendere la collaborazione sinergica tra le due comunità. Una cosa più tecnica che altro, però tengo a precisarla, il rischio di incorporazione non lo corre nessuno in assoluto, è una questione tecnica. Se il Consiglio Comunale di Polverigi non delibera di essere incorporato da altro Comune il Comune di Polverigi non corre nessun rischio di incorporazione. Non è che se delibera il Comune di Osimo che vuole incorporare il Comune di Polverigi viene fatto. Ci deve essere una volontà come imput di un percorso di unione, cosa che stiamo facendo, o di fusione, la scelta di questi percorsi nasce sempre all'interno di questa aula. Poi cambia in base al tipo di percorso, ovviamente con un discorso di incorporazione/fusione la parola semi ultima, perché la parola ultima spetta alla Regione Marche a quel punto, è per i cittadini, perché anche di fronte a un referendum non propriamente a favore ma 52 a 48 la Regione Marche può tranquillamente deliberare per una scelta piuttosto che per l'altra perché si sono espressi i Consigli Comunali. Pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

La seduta termina. Buenanotte a tutti.